

DANZA

DANZA & DANZA MAGAZINE

COVER STORY

FRANCESCA
HAYWARD

INCONTRI

CLAUDIA
CASTELLUCCI

VISTI DA VICINO

JÉRÔME
BEL

MESTIERI DELLA DANZA

MASSIMO
MURRU

DONNE DI STILE

ZIZI
JEANMAIRE

MALE - N. 294 SETTEMBRE-OTTOBRE 2020 - ANNO XXXV - PRIMA PUBBLICAZIONE 27 AGOSTO 2020 - € 6,00 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 355/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, LOBIS

© TOM J. JOHNSON

294



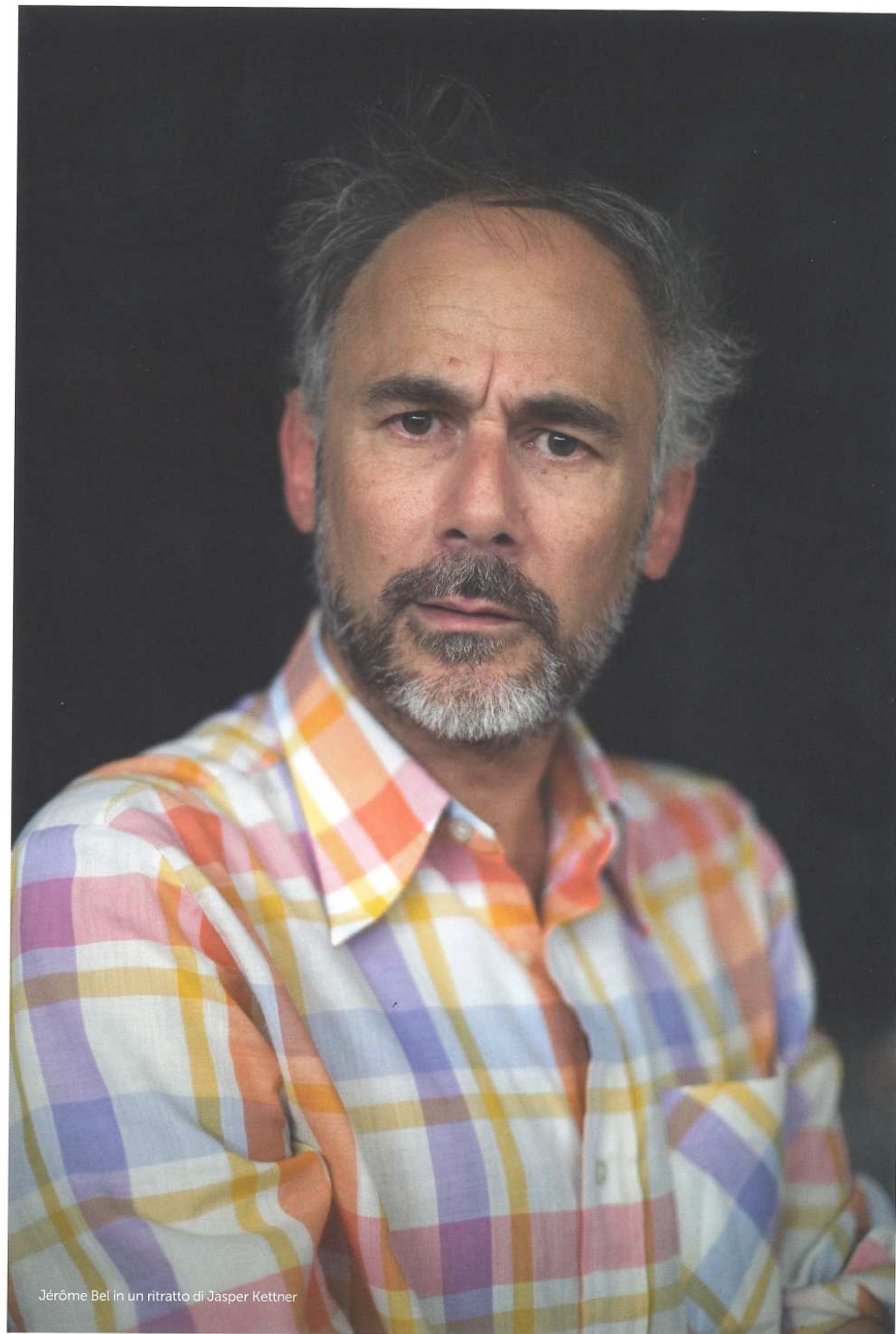
A Udine in autunno al CSS la prima creazione
a distanza del coreografo francese

JÉRÔME BEL

“La danza? Ha a che fare con l’immaginazione.
Se no è ginnastica”

DI ELISABETTA CERON

TITOLI APPARENTEMENTE INGANNEVOLI E PROVOCATORI, volti ad attirare l’attenzione dello spettatore per invitarlo ad analizzare l’opera d’arte da un altro punto di vista e definire nuove prospettive. Considerato dalla critica un esponente della “non-danza” e autore di un teatro concettuale ed estremo, il francese Jérôme Bel sfida le convenzioni mutando la coreografia in spettacolo totale e democratico. Giunto alla notorietà nel 1994 con *Nom donné par l’auteur*, una coreografia di oggetti, l’anno seguente firma *Jérôme Bel*, pièce che ruota intorno all’identità mentre *Shirtologie*, del 1997, esplora il grado zero della danza, indossando in successione una serie di t-shirt con delle scritte. Oggi, a 55 anni, continua, nella commistione dei linguaggi e nell’incontro di pratiche artistiche apparentemente incompatibili, a cercare lo stimolo per un movimento scenico più autentico e la sua posizione ecologista lo vede fautore di una danza che si confronta con l’ambiente, che si interroga sul senso delle cose.



Jérôme Bel in un ritratto di Jasper Kettner